

Domenica 17 marzo	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: defunti Taufer e Cemin – d. Enrico Dalmolin - d. Antonio Turra e Maria
II QUARESIMA	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Franco – d. Giulio Mazzurana – d. Lucia e Giovanni lagher d. Luisa Orsolin – d. Enrico Tafner – d. Lina Castellaz Secondo intenzione famiglia Cordella
	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera
Lunedì 18 marzo	Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Pietro e Maria Pradel – d. Albino e Rosa Scalet - d. Modesto Scalet
Martedì 19 marzo	Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: d. Tita e Giuseppina Bernardin – Secondo intenzione offerente
Mercoledì 20 marzo	Ore 16.30: Santa Messa a San Giuseppe Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): d. Erminia Loss e Adolfo (ann) – d. Claudio e Stefano Toti d. Giusy Franceschi
Giovedì 21 marzo	Ore 18.00: Santa Messa a Siror
Venerdì 22 marzo	Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico: d. Giuseppina Lucian Zagonel (ann) Ore 18.00: Santa Messa a Siror: d. Lucia e Leopoldo Lucian
Sabato 23 marzo	Ore 8.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: d. Giovanni, Augusta e Giustino Scalet – defunti Scalet
Domenica 24 marzo	Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico: d. Romilda e Lorenzo Brunet – d. Meri Lucian (ann) – d. Gianna lagher d. don Pietro Doff Sotta Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): d. Ilario e Lorenzo Loss (ann) – defunti famiglia Armellini d. Dino Tavernaro VIA CRUCIS ORE 18.00: SIROR – TRANSACQUA – TONADICO – SAGRONE – S. MARTINO VIA CRUCIS ORE 20.00: FIERA - ARCIPIRETALE
III QUARESIMA	Ore 8.00: Santa Messa a Transacqua: d. Antonio e Caterina Scalet e figli Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Fiera: d. Orsola Caser e Giovanni (ann) – d. Giacomo Nami

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

II^a DOMENICA DI QUARESIMA

17 marzo 2019

UNA SVEGLIA PER L'ANIMA

(Papa Francesco)

Suonate il corno, proclamate un solenne digiuno» (*Gl 2,15*), dice il profeta. La Quaresima si apre con un suono stridente, quello di un corno che non accarezza le orecchie, ma bandisce un digiuno. È un suono forte, che vuole rallentare la nostra vita che va sempre di corsa, ma spesso non sa bene dove. È un richiamo a fermarsi - un “fermati!” -, ad andare all’essenziale, a digiunare dal superfluo che distrae. **È una sveglia per l'anima.**

Al suono di questa sveglia si accompagna il messaggio che il Signore trasmette per bocca del profeta: «Ritornate a me» (v. 12). Ritornare. Se dobbiamo ritornare, vuol dire che siamo andati altrove. La Quaresima è il tempo per ritrovare *la rotta della vita*. Perché nel percorso della vita, come in ogni cammino, ciò che davvero conta è non perdere di vista la meta. Quando invece nel viaggio quel che interessa è guardare il paesaggio o fermarsi a mangiare, non si va lontano. Ognuno di noi può chiedersi: **nel cammino della vita, cerco la rotta?** O mi accontento di vivere alla giornata, pensando solo a star bene, a risolvere qualche problema e a divertirmi un po’? Qual è la rotta? Forse la ricerca della salute, che tanti oggi dicono venire prima di tutto ma che prima o poi passerà? Forse i beni e il benessere? Ma non siamo al mondo per questo. **Ritornate a me, dice il Signore. A me.** È il Signore la meta del nostro viaggio nel mondo. La rotta va impostata su di Lui.

Per ritrovare la rotta, oggi ci è offerto un segno: cenere in testa. È un segno che ci fa pensare a che cosa abbiamo in testa. I nostri pensieri inseguono spesso cose passeggiere, che vanno e vengono. Il lieve strato di cenere che riceveremo è per dirci, con delicatezza e verità: di tante cose che hai per la

testa, dietro cui ogni giorno corri e ti affanni, non resterà nulla. Per quanto ti affatichi, dalla vita non porterai con te alcuna ricchezza. Le realtà terrene svaniscono, come polvere al vento. I beni sono provvisori, il potere passa, il successo tramonta. La *cultura dell'apparenza*, oggi dominante, che induce a vivere per le cose che passano, è un grande inganno. Perché è come una fiammata: una volta finita, resta solo la cenere. **La Quaresima è il tempo per liberarci dall'illusione di vivere inseguendo la polvere.**

In questo viaggio di ritorno all'essenziale che è la Quaresima, il Vangelo propone tre tappe, che il Signore chiede di percorrere senza ipocrisia, senza finzioni: l'elemosina, la preghiera, il digiuno. A che cosa servono? L'elemosina, la preghiera e il digiuno ci riportano alle tre sole realtà che non svaniscono. **La preghiera ci riannoda a Dio; la carità al prossimo; il digiuno a noi stessi.** Dio, i fratelli, la mia vita: ecco le realtà che non finiscono nel nulla, su cui bisogna investire. Ecco dove ci invita a guardare la Quaresima: *verso l'Alto*, con la preghiera, che libera da una vita orizzontale, piatta, dove si trova tempo per l'io ma si dimentica Dio. E poi *verso l'altro*, con la carità, che libera dalla vanità dell'avere, dal pensare che le cose vanno bene se vanno bene a me. Infine, ci invita a guardarci *dentro*, col digiuno, che libera dagli attaccamenti alle cose, dalla mondanità che anestetizza il cuore. **Preghera, carità, digiuno: tre investimenti per un tesoro che dura.**

Dove fissare allora lo sguardo lungo il cammino della Quaresima? È semplice: sul Crocifisso. Gesù in croce è la bussola della vita, che ci orienta al Cielo. La povertà del legno, il silenzio del Signore, la sua spogliazione per amore ci mostrano la necessità di una vita più semplice, libera dai troppi affanni per le cose. Gesù dalla croce ci insegnava il coraggio forte della rinuncia. Perché carichi di pesi ingombranti non andremo mai avanti. Gesù, che sul legno della croce arde di amore, ci chiama a una vita infuocata di Lui, che non si perde tra le ceneri del mondo; una vita che brucia di carità e non si spegne nella mediocrità. È difficile vivere come Lui chiede? Sì, è difficile, ma conduce alla meta. Ce lo mostra la Quaresima. Essa inizia con la cenere, ma alla fine ci porta al fuoco della notte di Pasqua; a scoprire che, nel sepolcro, la carne di Gesù non diventa cenere, ma risorge gloriosa. Vale anche per noi, che siamo polvere: se con le nostre fragilità ritorniamo al Signore, se prendiamo la via dell'amore, abbraceremo la vita che non tramonta. E certamente saremo nella gioia.

Martedì 19 marzo	Solennezza di san Giuseppe, patrono universale della Chiesa <i>Casa di Riposo di san Giuseppe – s. Messa ore 16.30</i> Oratorio di Pieve – ore 20.15 Incontro dei Genitori della Prima Comunione con don Giuseppe
Giovedì 21 marzo	Madonna dell'Aiuto – ore 8.00: <i>S. Messa e Adorazione Eucaristica</i> Ore 17.00 Preghiera comunitaria – 18.00 Benedizione Eucaristica
Venerdì 22 marzo	<i>S. Messe:</i> ore 8.00 Tonadico – ore 18.00 Madonna dell'Aiuto a Fiera VIA CRUCIS Ore 18.00 Siror – Tonadico – Transacqua – S. Martino di C. – Sagron Ore 20.00 Arcipretale di Fiera <i>Oratorio di Pieve – ore 20.30</i> La cura della Casa Comune nella Laudato sì di Papa Francesco EDUCAZIONE, RELAZIONI E COSCIENZA CIVICA con Piero Cattaneo Docente di metodologia della sperimentazione educativa
Sabato 23 marzo	<i>Arcipretale di Fiera – ore 16.00:</i> Confessioni ore 18.00: <i>S. Messa vigiliare</i>
Domenica 24 marzo	Primiero Ricorda i reduci trentini prigionieri a Isernia novembre 1918 – marzo 1919 <i>Arcipretale di Pieve ore 10.30 S. Messa solenne</i> <i>Corteo fino alla chiesa della Madonna dell'Aiuto</i> <i>Scoprimento e benedizione della lapide</i>

PER I RAGAZZI DEL 2002 – 2003 – 2004 – 2005

La Pastorale giovanile di Primiero Vanoi organizza sabato 23 e domenica 24 marzo a Villa Pisoni, san Martino di C. un weekend speciale. Informazioni ed iscrizioni presso Irene 3496597740 – don Nicola 3486714592 – Jennifer 3336731969 entro il 21 marzo.

- Domenica prossima 24 marzo riapre la chiesa del Monastero delle Cappuccine di Tonadico. Sarà regolarmente celebrata la s. Messa delle ore 11.00.
- Sabato 23 marzo dalle 8.45 alle 12.00 presso l'aula magna del collegio Arcivescovile di Trento convegno diocesano Caritas e Pastorale della Salute